



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelvioto,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

11  
APRILE  
2021

2<sup>A</sup> DOMENICA  
DI PASQUA

- B -

## INEDITO ANNUNCIO DALL'ALTO



Vi annuncio che mio Figlio è **Risorto**.  
E siccome l'ho mandato in mezzo a voi,  
uomo tra gli uomini, la sua risurrezione  
è come la primizia della vostra.

**Anche voi risorgerete.**

Vi avevo dato il Figlio,  
l'avete maltrattato.

Fino alla croce.

Me lo avete riconsegnato morto.

Quando l'amore si vendica,  
**perdona e ridona** al meglio.

Io sono l'amore e **ve l'ho ridato**  
il terzo giorno.

Non soltanto restaurato  
nella sua carne nuova,  
ma anche diventato l'inizio  
di tutta **l'umanità nuova**.

**TEMPO DI  
PASQUA**

<i>Inedito annuncio dall'alto</i> .....	pag 1
<i>La speranza è la virtù della crisi</i> .....	“ 2
<i>Commento al Vangelo</i> .....	“ 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i> .....	“ 4

## ***La Speranza è la Virtù della crisi***

Quando siamo colpiti dai tanti lutti per il Covid, dalla sofferenza di coloro che sono ricoverati negli ospedali, o dalla crisi economica che non risparmia nessuno, possiamo ancora **alzare lo sguardo** con speranza.

Se è stato scritto qualche anno fa (da un confratello Vescovo scomparso nel 2019, Enrico Masseroni) che «oggi è proprio la speranza la virtù più in crisi», questa pandemia ci sta facendo rendere conto – ribaltando quella giusta constatazione – che oggi **la speranza è la virtù della crisi**, cioè quella più necessaria per la crisi di oggi.

Ma la prova che stiamo vivendo, paradossalmente, ci insegna a **fidarci di Dio e a guardare avanti**.

Se **la fede** ci permette di scorgere la presenza di Dio, **la carità** è ciò che ci dà la forza per amarlo e andare incontro agli altri, e **la speranza** ci permette di vedere già il futuro. Non solo il compimento finale, quando Dio sarà «tutto in tutti» (1Cor 15,28), ma – con l'aiuto di Dio – possiamo vedere già la fine di questa immensa sofferenza.

E qui entra in gioco, cari fratelli, il vostro impegno principale, quello che svolgete grazie al ministero ricevuto, perché voi, «ogni giorno, quotidianamente,

*siete chiamati a rigenerare la speranza nella comunità stanca»* (E. Masseroni). Tale rigenerazione non avverrà solo tramite le iniziative pastorali, la programmazione di eventi che presto – se Dio vuole – vedranno la luce, o l'attenzione ai poveri che sempre più ci chiedono aiuto, ma avverrà in primo luogo con la vostra **preghiera** e la **celebrazione dell'Eucaristica**.

È dalla Parola di Dio da voi **proclamata, ascoltata e meditata** che viene l'incoraggiamento ad andare avanti, e col quale anzitutto voi siete incoraggiati; è dal **pane spezzato**, il corpo di Cristo che voi date con le vostre mani ai fedeli, che viene la forza per camminare, quella forza di cui anche voi avete bisogno.

La speranza non è **un dono** e anche **frutto** della prova.

Delle tribolazioni che stiamo attraversando non dobbiamo avere paura, cari fratelli e sorelle, perché – come scrive l'Apostolo – *«la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza»* (Rm 5,3-4).

È questo il mio augurio: che a nessuno di noi manchi **la pazienza**, e che la speranza sia presto donata dal Risorto a chi è messo alla prova. Amen.

(Omelia del Card. Bassetti alla messa del Crisma 2021 con la presenza dei sacerdoti)

Il tema che collega le letture di oggi ci conduce al cuore del nostro essere Chiesa: **credere e testimoniare**. Sono due esperienze legate in modo indissolubile: la fede si rende testimonianza e la testimonianza conduce la fede a profondità inattese.

Il vangelo odierno ci presenta una comunità chiusa per **paura**. Sembra strano che, dopo il ritorno di Pietro e del discepolo che ha “visto e creduto” e soprattutto dopo l’annuncio gioioso di Maria, le porte continuassero ad essere sbarrate per timore dei Giudei. A dirci che la comunità vive ancora nella notte della paura e del dubbio, nella notte dell’**assenza di Gesù**. Il vangelo però ci racconta che, proprio in questa realtà, il Risorto si rende presente. Gesù incontra i discepoli dove sono, appare nel loro buio, si introduce nella loro paura.

Uno di loro tuttavia è assente e al racconto, alla testimonianza degli amici non crede. In fondo è una comunità che sperimenta da subito la difficoltà della missione appena ricevuta. **Tommaso**

### **Mio Signore e mio Dio!** (Gv 20,28)

non aveva creduto all’annuncio di Maria di Magdala e non crede alla testimonianza della comunità. Esige una prova tangibile. “*Otto giorni dopo*”, Gesù entra e nuovamente dona la sua pace. Subito raggiunge Tommaso dove si trova, accettando il suo bisogno di toccare, di avere prove tangibili. Nello stesso tempo lo esorta a percorrere un **cammino di conversione** da non credente a credente.

Non sappiamo che cosa accade nel cuore di Tommaso. Sappiamo però che, penetrato dallo sguardo del Crocifisso-Risorto, rivelato a lui e interpellato dalla sua Parola, anche Tommaso “vede” e proclama la sua fede con una delle espressioni più belle e profonde del Vangelo: “*mio Signore e mio Dio*” (v 28).

Anche noi possiamo credere nel Risorto accogliendo il Crocifisso, affidando a Gesù la nostra esistenza e prevedendo di “**perderla**” **per amore**.

#### **PREPARARSI A... VIVERE**

*Quando il medico mi annunciò che ormai non c’era più niente da fare, fu come se si chiudesse ogni fonte di luce e restassi al buio. Tomando verso casa presi la strada della chiesa. Lì sostai in silenzio, mentre i pensieri mi turbinavano nella testa. Poi, come una voce, si formò nella mente un pensiero: “Non devi prepararti alla morte, ma alla vita!”.*

*Da quel momento provai a fare ogni cosa bene, ad essere gentile con tutti, senza farmi distrarre dal mio dolore ma pronto ad accogliere gli altri. Iniziarono giorni pieni.*

*Non so quanto tempo mi resta, ma l’annuncio della morte è stato come svegliarmi da un sonno. E sto vivendo con insperata serenità.*

(J.P. – Slovacchia)

SABATO 10/04/2021

ore 18:30 - SOCCORSO: *def. Fam. Saleppico*

**DOMENICA: 11/04/2021**

**2<sup>A</sup> DI PASQUA**

**O DELLA DIVINA MISERICORDIA**

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 12/04/2021

ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo*

MARTEDÌ 13/04/2021

ore 18:30 - VILLA  
*Susi, Alfonso, Alberto, Ennio, Eginio e  
def. delle Famiglie*

MERCOLEDÌ 14/04/2021

ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo*

GIOVEDÌ 15/04/2021

ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo*

VENERDÌ 16/04/2021

ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo*

SABATO 17/04/2021

ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

**DOMENICA: 18/04/2021**

**3<sup>A</sup> DI PASQUA**

**97<sup>A</sup> GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -**

**06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

**Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)**

**Email parrocchia: [villantria@diocesi.perugia.it](mailto:villantria@diocesi.perugia.it)**

**Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)**

**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**

RECAPITO